



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

**Verbale della Seduta del Comitato Direttivo UNLA del 02.03.2011**

e

**della Seduta del 04.03.2011 (Addendum)**

Il Comitato Direttivo è convocato per mercoledì 2 marzo 2011 alle ore 9.00 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda convocazione presso la Sede Centrale dell'Unione, Corso Vittorio Emanuele II n. 217 con il seguente

**o.d.g.**

1. Approvazione Verbale e resoconto sommario della seduta del 17.12.2010;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Liquidazione ERC;
4. Ratifica Convenzioni;
5. Personale UNLA;
6. Approvazione Conto Consuntivo 2010;
7. Approvazione Bilancio Preventivo 2011;
8. Istituzione di nuovi CCEP Rosarno (VV); Rocca Imperiale (CS); Orosei (NU); Pizzo Calabro (VV) conseguente nomina dei Dirigenti;
9. Ratifica nomina Dirigente Prof.ssa Caterina Boniello del CCEP di Guardia dei Lombardi (AV);
10. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Presidente Gemelli , Vice Presidente Longo, Vice Presidente Rinaldi (delega Ciavola), Agostini, Ali (delega Avveduto), Amici (delega Gemelli), Avveduto, Bevilacqua (delega Gemelli), Ciavola, Ferroni (delega Avveduto), Guglielmo (delega Avveduto), Lauretta (delega Longo), La Cava (delega Gemelli), Meghnagi Romano (delega Gemelli), Puglisi (delega Avveduto), Ricca (delega Gemelli), Santarelli, Sergi (delega Avveduto), Ziccardi.

Per i Consulenti: Catarinella.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti: Miglionico (Presidente), Pandolfi.

Costatata l'esistenza del numero legale, il Presidente apre la seduta.

Verbalizza: Simona Bellia



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

In merito al **punto 1 all'o.d.g.** il Presidente con lo scusarsi per il ritardo della convocazione odierna rispetto alle previsioni, chiede ai presenti la condivisione o meno del verbale relativo alla scorsa seduta del 17/12/2010. Non venendo fatta alcuna osservazione in merito tranne due osservazioni del Prof. Avveduto, con

**DELIBERA n° 1**

Il Comitato Direttivo, all'unanimità, approva il verbale della seduta del 17/12/2010 che pertanto viene inserito agli atti.

\*\*\*\*\*

In merito al **punto 2 all'o.d.g** il Presidente dà alcune comunicazioni:

- a) MIUR: In riferimento alla comunicazione MIUR in merito alla quale si evince l'impossibilità del pagamento degli stipendi del Personale, il Presidente comunica ai presenti che alla data odierna non si è avuta alcuna risposta in merito alla sua comunicazione con la quale - fornendo delle motivazioni circa l'andamento nel passato - chiede di fornire delle percentuali circa l'utilizzo del contributo per il presente.
- b) Regione Lazio: per l'anno accademico 2008/09 è stato assegnato all'Università di Castel Sant'Angelo l'importo di €. 3.985,28 e corrisposto, nella misura di acconto del 70% l'importo di €. 2.789,69. L'Amministrazione regionale chiede la restituzione di €. 1.437,04. Il motivo è da addurre, secondo quanto è stato detto dal Funzionario preposto alla Sig.ra Tortora che si è recata personalmente presso gli Uffici della Regione, al non aver prodotto lettere di incarico a corredo di tutta la documentazione fornita. La Signora stessa si è attivata al fine di produrre documentazione "ora per allora" per evitare la restituzione dell'importo in parola. Si rimane in attesa del seguito da parte della Regione Lazio.
- c) Regione Calabria: conclusosi il Progetto ed inviata la documentazione, si è in attesa del saldo pari ad un importo di €. 14.000,00. Il ritardo nella corresponsione di tale importo è stato dovuto agli effetti del "Patto di stabilità".
- d) Provincia di Roma: si è ricevuta una comunicazione a seguito della quale vi è stata una riunione con il Dirigente della Provincia di Roma stessa in cui oltre a definire i termini di una nuova convenzione per la concessione dei locali della Sede UNLA si è ipotizzato l'importo annuo da corrispondere, come richiesto dalla Corte dei Conti, per la fornitura dei servizi concessi.
- e) Via Fonteiana: si sono richieste valutazioni dell'immobile per una possibile locazione uso Ufficio. Per ora si è avuta risposta da due agenzie immobiliari, la Gabetti che fornisce una valutazione nell'ordine di €. 1.600,00 e la Toscano nell'ordine di €. 1.100 – 1.300. Si rendono necessarie pertanto ulteriori valutazioni.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

- f) In termini di riduzione di spese si è provveduto al distacco della linea telefonica di Via Fonteiana e di una linea dell'Ufficio della Sede Centrale.
- g) Con dispiacere per le spiacevoli argomentazioni rivolte alla sua persona ma con dovuta necessità di chiarimenti, il Presidente Gemelli fornisce spiegazioni in merito alla Lettera a firma del Prof. Pietro Guglielmo e degli altri due Dirigenti, Proff. Lauretta e Scola del 21 febbraio 2010 a tutti pervenuta per posta elettronica.
- A tal proposito il Presidente comunica che, contrariamente a quanto asserito dal Prof. Avveduto, esiste delibera di assunzione a tempo determinato per l'ex dipendente Sig. Luli Andrea (Delibera n° 1 del 3/2/2009).  
Lo stesso, entrato in sostituzione maternità, della Sig.ra Musella ha poi proseguito la permanenza presso l'Ente per l'assenza della Sig.ra Tarsitano, anch'ella in puerperio fino al mese di settembre 2010. Lo "sforamento" della permanenza di Luli è stato pertanto di un mese rispetto al rientro di Tarsitano e di due mesi rispetto al rientro di entrambe.
  - In riferimento ai rimborsi per viaggi, il Presidente fa presente che all'inizio del suo mandato così come negli anni precedenti quando era Vice Presidente non aveva attivato alcuna procedura di rimborso. Ha messo in atto una tale procedura solo quando gli Uffici glielo hanno chiesto perché prassi consolidata. E' evidente che, data la situazione economica del momento, egli ha sospeso qualsiasi rimborso sia per spese di viaggio personale che di altro genere in essere per altri.
  - In merito ai costi indicati per il programma di contabilità fa presente che l'importo di "...oltre 25 mila euro come risulta dalle schede di bilancio..." indicato nella lettera di cui trattasi, non corrisponde a verità. Tale importo infatti è stato erroneamente esposto come relativo a "spese per programma di contabilità" mentre il totale erroneamente evocato e, tra l'altro nemmeno corretto come spesa complessiva, si riferisce a spese per la contabilità con relativa assistenza e manutenzione della stessa, il costo per l'acquisto di computer e di altre attrezzature informatiche nonché alla loro manutenzione. Una cosa è l'informaticizzazione della contabilità altra cosa sono le spese per programma di contabilità.

Prende la parola il **Prof. Agostini** il quale si stupisce per l'attuale richiesta di così tante informazioni in merito ai rimborsi per spese di viaggio del Presidente Gemelli. In passato mai si è avuto un simile atteggiamento, trattandosi come adesso di spese istituzionali e quindi legittime.

Il **Prof. Meghnagi**, pur asserendo che data la situazione economica dell'Ente è stato corretto da parte del Presidente aver rivisto gli aspetti economici relativi ai rimborsi, sottolinea che un simile approccio al problema e la mancanza di informazioni da parte di alcuni Componenti ha contribuito a creare una situazione di "lesa immagine" del Presidente stesso. Chiede dunque che venga modificato tale atteggiamento proprio a tutela dell'immagine dell'On. Gemelli che nulla ha fatto se non nell'ambito di "*spese perfettamente nella legalità e moralità istituzionale*".



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Il **Prof. Avveduto** a chiarimento delle spese relative a rimborsi per la carica di presidente tiene precisare che durante il suo incarico nessun rimborso vi è stato a suo carico per il raggiungimento della Sede che avveniva solo tramite mezzi pubblici, taxi o l'auto della Sig.ra Tortora cui rimborsava il carburante.

La **Sig.ra Ciavola** ricorda a tal proposito che il servizio reso al Prof. Avveduto quale Presidente dalla Signora Tortora ha comportato, ovviamente, oltre che il rimborso della benzina da parte dell'Ente anche il pagamento del garage e dell'assicurazione dell'auto della Signora. Tutte spese queste relative comunque al ruolo di Presidente dell'Ente per il servizio a lui reso ed in nome dell'opera da lui prestata gratuitamente all'Ente. Così come verificatosi in passato ora è dunque stato per l'ammissibilità dei viaggi dell'attuale Presidente Gemelli.

Terminate le osservazioni di alcuni componenti, prosegue l'esame dei punti all'ordine del giorno

In merito **punto 3 all'o.d.g.** il Presidente riferisce sullo stato dell'arte della società E.R.C. A tal proposito informa i presenti che, come da delibera n° 1 della seduta del 17/12/2010, ha provveduto allo scioglimento della stessa. Si è ora in attesa del verbale notarile per poi poter procedere ai conseguenti dovuti adempimenti per il definitivo scioglimento presso la Camera di Commercio.

In merito al **punto 4 all'o.d.g.** il Presidente Gemelli chiede ai presenti l'approvazione delle convenzioni in essere. A tal proposito il Vice Presidente **Prof. Longo**, delegato dal Prof. Lauretta a rappresentarlo, dà lettura di un messaggio dello stesso Lauretta (che di seguito viene riportato per esteso) con il quale esprime parere contrario.

*Omissis. Genuensis: non si ratifica poiché dopo quasi due anni viene portata in CD per la ratifica. Intanto prestazioni sono state pagate con soldi dell'Unione per la Genuensis e somme incamerate dall'Unione dalla Genuensis. L' accordo sottoscritto non è finora noto. Non solo. Abbiamo dei locali in uso gratuito in quanto Ente Morale, che cediamo ad una società per attività proprie (non attività congiunte, mi pare) e dalla quale riceveremo delle contropartite in denaro. Per eventuali altre convenzioni di cui si fa cenno nella relazione al bilancio del Presidente, ritengo di non poter approvare poiché ho richiesto la relativa documentazione che non è stata fornita, pur essendo in via di principio molto favorevole, verificate le condizioni, a partnership con Università ed altri enti di formazione di accertata serietà. Tali collaborazioni introdurrebbero l'Unione in ambiti formativi qualificanti.*

Chiede la parola la **Sig.ra Ciavola**, la quale, manifestando il suo stupore circa le parole del Prof. Lauretta conferma che in passato e nelle precedenti riunioni del Comitato Direttivo, si è portato a conoscenza lo stesso dell'esistenza di un rapporto di collaborazione tra l'Ente e la Genuense grazie al quale, anche in passato, si è potuto sopperire in buona parte alle spese di guardiania per le lezioni pomeridiane dell'UCSA.

Interviene il **Prof. Meghnagi** il quale, pur riconoscendo l'importanza di gestire corsi altamente professionalizzanti come i Corsi di Alta Formazione tuttora in svolgimento, consiglia di informarsi bene su tutti gli aspetti inerenti gli accordi in essere anche, e soprattutto, a tutela dell'immagine dei docenti universitari facenti parte dell'UNLA.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Il Presidente Gemelli dà poi comunicazione che la Convenzione *in itinere* con l'Università di Tor Vergata, così come a lui comunicato dal Preside di Facoltà - Prof. Caputo – è stata approvata dal Consiglio di Facoltà. Si deve ora solo completare l'*iter* burocratico che ne prevede l'approvazione in Senato Accademico e successiva firma del Rettore.

Altra Convenzione *in itinere* è quella con l'Università della Calabria, grazie ai contatti presi con il Prof. La Torre.

Il Presidente dà altresì comunicazione di un suo colloquio con il Prof. Salvatori per l'impostazione di un Master .

In merito all'approvazione delle convenzioni in essere, dopo alcune osservazioni formali del Prof. Avveduto, con

**DELIBERA n° 2**

Il Comitato Direttivo con il solo voto contrario del Prof. Lauretta rappresentato per delega dal Prof. Longo, approva le Convenzioni in essere con la Genuensis C.I.C. , l'Università di Salerno e l' A.C. F. (Accademia Cultura e Formazione)

\*\*\*\*\*

In merito al **punto 5 all'o.d.g.** il Presidente Gemelli chiede all'assemblea dei presenti di poter invertire tale punto con il **punto 6 all'o.d.g.** .

I presenti all'unanimità accettano.

Pertanto si passa all'esame del **punto 6 all'o.d.g.**

Il Presidente Gemelli dà cenno ai presenti della sua relazione, tra l'altro contenuta nel Bilancio Consuntivo 2010. Nulla da aggiungere alla medesima se non richiamare i presenti alla responsabilità di tutti circa la situazione economica che l'Ente sta vivendo in questo momento. Il Presidente informa che sta mettendo in campo, oltre alle iniziative note, anche altre due riguardanti rispettivamente: a) la formazione di Responsabili della sicurezza per tutti gli Enti locali e Enti in collaborazione con l'AICCRE e b) corsi di specializzazione in materia finanza e tributi per i laureati in economia e commercio con l'Associazione dei Tributaristi italiani. (Il tutto, ovviamente, finalizzato anche ad avere un riscontro economico).

A corredo del Bilancio, per quanto riguarda gli aspetti economici, vi è la relazione qui illustrata dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dr.ssa Miglionico.

Il Presidente passa ora la parola a chi desidera intervenire sull'argomento.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Chiede la parola il **Prof. Avveduto** il quale si "allinea" alle osservazioni del Revisore dei Conti, Dr. Velardo fatte a lui stesso recapitare tramite mail. Da quanto risulta dalla relazione, sostiene il Prof. Avveduto, esiste una sorta di pareggio sostanziale - formale dal punto di vista contabile mentre in realtà esiste una situazione debitoria vera

Situazione che, a quello che risulta dalla osservazione di Velardo è la seguente: l'annualità 2010 presenta un "disallineamento" tra entrate e uscite di circa 59.284 mila euro. A suo parere, ci si era dati, nell'ottobre del 2009, una linea di comportamento che voleva che all'inizio di ogni anno, sulla base del contributo dello Stato venisse fatto un piano di utilizzo del contributo stesso che vedesse come prioritaria la spesa per i Centri, gli stipendi del Personale, le spese generali ed infine le spese discrezionali.

A sua conoscenza questo piano preventivo non è stato fatto né per il 2009 né per il 2010.

Inoltre, prosegue il Prof. Avveduto, che secondo la delibera n° 2 del 17/12/2010, alla data del 1 gennaio 2011 si doveva avere interamente a disposizione il contributo assegnato dallo Stato mentre, da quanto risulta dal bilancio, si ha una liquidità di circa 40 mila euro. A tal proposito egli chiede l'integrità di tale contributo.

Non risulta inoltre ricostituito il fondo indisponibile di 60 mila euro che, unitamente all'immobile di Via Fonteiana, costituisce a suo parere il patrimonio intangibile dell'Ente. Egli chiede che non appena questo importo di 60 mila euro sarà ricostituito, perché dovrà esserlo, venga investito in obbligazioni o meglio ancora venga utilizzato per l'estinzione del mutuo residuo sull'immobile di Via Fonteiana che alla data odierna ammonta a circa 35 mila euro. L'importo, prosegue il Prof. Avveduto, è così esiguo perché si sono utilizzati i fondi provenienti dalla vendita di terreni per l'abbassamento dell'importo residuo del mutuo stesso.

Il Prof. Avveduto sottolinea poi che, durante la sua presidenza, non si è verificata mai alcuna situazione di bilancio tale da dover vendere patrimoni immobiliari per poter sopperire al *deficit*. Quanto in passato è stato venduto lo si è fatto solo per situazioni di scelta.

Il patrimonio dell'Ente, a suo convinto parere e per chi non lo fosse si può ricorrere al parere del Consiglio di Stato per conferma, occorre assicurarlo per garantire l'esistenza della personalità giuridica dell'Ente. Semmai si dovesse pensare di vendere l'appartamento Via Fonteiana e non essendo più in possesso del fondo dei 60 mila euro, l'UNLA non esisterebbe più proprio dal punto di vista giuridico e quindi sarebbe l'epilogo per l'Ente.

Viene ricordato che, in passato, una parte del patrimonio liquido è stato investito in bond argentini.

A conclusione di quanto esposto, il Prof. Avveduto a proprio nome ed a quello dei propri rappresentanti, esprime parere favorevole - tranne che per il Dr. Ali espressamente dichiarato contrario - all'approvazione del Consuntivo 2010 a condizione che: a) si ricostituisca il patrimonio dei 60 mila euro; b) sia coperto il disallineamento di €. 59.284,00; c) venga rispettata la delibera n° 2 del 17/12/2010. L'insieme delle differenze negative sono infine, a parere del Prof. Avveduto: €. 59.284,00 + €. 60.000,00 + €. 46.000,00 (residui passivi).



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Prende ora la parola il **Presidente Gemelli** il quale evidenzia che l'intento comune con il Prof. Avveduto è volto al miglioramento della condizione dell'Ente pur con impostazioni diverse. Sottolinea, a proposito delle condizioni poste dal Prof. Avveduto all'approvazione che, nel momento in cui ci si trova ad approvare il conto consuntivo, essendo questo l'atto finale del lavoro economico di un anno intero, è come se si trattasse di un atto dovuto. Le osservazioni al bilancio, semmai ce ne dovessero essere, dovrebbero riguardare emissione di fatture illegittime. La redazione di un bilancio infatti e quindi i risultati prodotti devono seguire regole che devono essere assolutamente conformi alla legge senza alcuna possibilità di *maquillage*, economico che minimizzi od occulti alcunché.

Il Presidente sottolinea inoltre che i tre aspetti evidenziati dal Prof. Avveduto sono dei fatti purtroppo noti che però altro non sono che conseguenza del dimezzamento del contributo dello Stato e della totale assenza di altri contributi avuti invece negli anni precedenti. Se non si fosse creata una tale circostanza infatti al momento dell'accredito del contributo non ci sarebbe stato alcun problema a ricostituire il *plafond* dei 60mila euro presso la Banca Etruria così come accaduto lo scorso anno e, conseguentemente il saldo attivo al 31 dicembre non sarebbe di certo stato di €. 40mila come per l'anno in corso.

A suo parere pertanto l'approvazione del Conto Consuntivo non può essere subordinata a tali dati di fatto. È fondamentale invece porre l'attenzione sul Bilancio preventivo 2011.

Chiede la parola la **Sig.ra Ciavola** la quale esprime le sue titubanze circa le affermazioni del Prof. Avveduto in materia di patrimonio immobiliare UNLA a garanzia della esistenza giuridica dell'Ente. Al momento della sua nascita infatti l'Ente non possedeva alcun patrimonio - tant'è vero che viveva di sovvenzioni da parte di vari Organismi - tantomeno immobiliare. Solo nel 1968 è stato riconosciuto all'UNLA un contributo, destinato ai Centri. E, solo nel 1970, è stata riconosciuta dalla Prefettura la personalità giuridica. Questo dimostra che i due aspetti sono indipendenti.

Prende la parola ora la **Dr.ssa Miglionico** per fornire delle spiegazioni relativamente al Conto Consuntivo. Precisa che le informazioni relativamente al Bilancio fornite dal Prof. Avveduto e riportate anche dal Dr. Velardo sono informazioni incomplete che inducono conclusioni personali e, purtroppo, in questo caso, totalmente errate. Relativamente al patrimonio immobiliare dell'Ente, nel Bilancio 2010 è stato dichiarato l'immobile di proprietà: da questo punto di vista, pertanto, l'Ente è ampiamente tutelato. Come precisazione, l'Ente in quanto Ente Morale non avrebbe mai dovuto acquistare titoli, fare investimenti finanziari speculativi né fare mutuo alcuno. Il mutuo poteva essere evitato utilizzando la liquidità investita anche se tutto ciò è stato fatto con le migliori intenzioni nei confronti dell'Ente.

Il **Prof. Avveduto** fornisce delle spiegazioni in merito, chiarendo che con la disponibilità derivante dalla vendita dei terreni in Calabria non si copriva l'intero importo per l'acquisto di Via Fonteiana. Da qui la necessità di accendere un mutuo. Successivamente poi si è avuta una seconda vendita di terreni per cui si è preferito investire in titoli tale importo piuttosto che estinguere l'importo di mutuo esistente.

Riprende la parola la **Dr.ssa Miglionico** la quale ribadisce le sue forti perplessità in merito, nonché alla correttezza e legittimità di una tale operazione finanziaria. Non si discute sulla bontà o meno della operazione quanto sulla giustezza di una tale operazione per un Ente Morale.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Facendo un paragone circa la scelta in passato con l'attuale situazione, prosegue la Dr.ssa Miglionico, è di certo preferibile l'utilizzo di tutte le risorse proprie dell'Ente per far fronte alla delicata finanziaria che si sta vivendo.

Altra informazione incompleta anzi, in questo caso errata, riguarda il fatto che si sia detto che quest'anno si è speso di più: si è verificato assolutamente il contrario. Piuttosto non si sono realizzate le entrate che si erano previste con il Bilancio previsionale, prima tra queste il dimezzamento del contributo statale. Nei residui iniziali al 1 gennaio 2010 esiste un contributo statale di 246.279,00 che si è poi verificato solo in parte ossia 123.064,00. Se ci fosse stato l'accredito così come previsto il 1 gennaio 2010 alla data odierna non avremmo avuto un disavanzo quanto piuttosto un avanzo di €. 120.811,73. Si esamina poi il risultato dell'anno. L'annualità 2010, come correttamente sostiene il Dr. Velardo nella mail che la Dr.ssa Miglionico stessa condivide in questo aspetto, presenta un disallineamento tra entrate ed uscite di 59 mila euro. Trattasi di annualità, non di bilancio. Il bilancio deve prendere in considerazione altre voci che sono: 1) fondo di cassa esistente di 99mila euro; 2) alternanza di entrate e uscite; 3) fondo di cassa al 31/12/2010 che dà un risultato positivo, come da estratto conto BNL, di €. 40.061,83. Trattasi di risultato finanziario, frutto della differenza tra entrate uscite e fondo di cassa iniziale. Si ribadisce, risultato finanziario. A tale risultato finanziario – incompleto - si devono aggiungere quelle voci di costo che, pur non essendo pagate al 31/12, sono voci di competenza. Pertanto le spese non considerate ed anche i residui al 31/12 portano ad un disavanzo di €. - 2.253,08. Questo è il risultato di bilancio al 31/12/21010. Nulla a che vedere con l'importo di €. 59 mila di cui si parla.

Se l'Ente non avesse ricevuto il contributo dimezzato, si ribadisce, si sarebbe ottenuto un risultato di gestione di €. 120.811,00.

Detto questo, quanto viene evidenziato come €. 59 mila euro di disavanzo, sono le entrate e le spese effettivamente verificatesi nell'anno. Non si tratta di dato corretto, ma di una parte di risultato che deve essere incrementato con quanto deriva dall'anno precedente.

La Dr.ssa Miglionico riferisce inoltre di aver verificato, pur non essendo di propria competenza, anche l'importo di € - 62mila relativo allo scorso anno. Anche in questo caso non si sono considerate tutte le voci di entrata e di uscita ma si è seguito lo stesso ragionamento di questo anno rispetto ai € 59 mila ovviamente riferito agli anni al 2009 e 2010.

Le spese sostenute per i CCEP ammontano a €. 182.000,00 considerando anche la spesa del personale competente appoggiato sui Centri stessi. Ciò vuol dire, dal punto di vista economico, che l'Ente ha dovuto far fronte a questa differenza con propri fondi, che sono proprio i 60 mila euro. Differenza tra il contributo assegnato e la spesa per i CCEP.

Fornite tutte le spiegazioni, la Dr.ssa Miglionico invita ad un corretto esame delle cifre perché altrimenti si rischia di ottenere risultati fuorvianti e, fondamentalmente scorretti.

Prende la parola l'**On. Gemelli** il quale propone l'approvazione del Conto Consuntivo. A tal proposito, il Prof. Avveduto esprime parere favorevole all'approvazione del Consuntivo 2010 per sé e per i suoi rappresentati - eccezion fatta del Dr. Alì - con l'esplicita richiesta che venga messa a verbale quale propria condizione per l'approvazione in parola la seguente dichiarazione :

*Si tenga conto del*

- *disavanzo di € 59 mila con la copertura dello stesso;*
- *ricostituzione del fondo di 60 mila presso l'Etruria;*
- *ricostituzione dell'importo di €. 123 mila del MIUR in osservanza alla delibera n° 2 del 17/12/2010.*



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Ascoltata la dichiarazione del Prof. Avveduto, il Presidente in conformità al Verbale (in calce) del Collegio dei Revisori dei Conti del 24/2/2011, inviato anticipatamente all'attenzione dei Signori Consiglieri, chiede l'approvazione del Conto Consuntivo 2010.

**Verbale del Collegio dei Revisori U.N.L.A.  
del 24-02-2011**

L'anno 2011 il giorno 24 del mese di febbraio alle ore 10,00 in Roma, C.so Vittorio Emanuele II, 217, è stato convocato il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con Verbale di scrutinio relativo a delibera di Assemblea ordinaria in data 23 giugno 2010 (Rep. n. 9.557 – Fascicolo n. 5.801), presso la sede legale dell'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo -UNLA- per l'esame ed approvazione del Conto Consuntivo 2010 e del Bilancio Preventivo 2011. Il collegio è composto dalla dott.sa Anna Miglionico, Presidente, e il dott. Giuseppe Velardo, Revisore dei Conti.

Assiste ai lavori la persona designata, in qualità di Responsabile Ufficio Area Amministrativa, Sig.ra Carmelina Tortora.

Nel corso dell'esercizio 2010, attraverso le 2 verifiche effettuate dall'attuale Collegio dei Revisori, è stato controllato, sotto l'aspetto formale, l'amministrazione dell'ENTE, vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e accertato la regolare tenuta della contabilità finanziaria.

In proposito si riscontra che la contabilità è stata tenuta regolarmente e che quanto segnalato nelle precedenti verifiche è stato tempestivamente rettificato.

I revisori esaminano i seguenti documenti:

- Il bilancio 2010: Rendiconto generale esercizio finanziario 2010
- Conto Bilancio Entrate e Conto Bilancio Spese alla data del 31.12.2010
- Le scritture contabili
- La documentazione a supporto dei risultati contabili rilevati

ESAME ED APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2010

Il Risultato finanziario dell'amministrazione, che considera i dati della gestione di competenza e i dati della gestione dei residui, risulta essere il seguente:



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Fondo di cassa esistente all'01.01.10	€.	99.346,24
Entrate	€.	273.800,18
Uscite	€.	-332.974,76
Fondo di cassa presso il tesoriere al 31.12.10	€.	40.061,83
Residui Attivi al 31.12.10	€.	64.398,96
Residui Passivi al 31.12.10	€.	-106.713,87
Saldo Finanziario al 31.12.2010	€.	-2.253,08

Il Collegio delibera all'unanimità che le verifiche e i risultati della gestione sono conformi a quanto risulta dal registro di contabilità elettronica della UNLA ed accerta la regolare tenuta della contabilità e delle scritture contabili, come di seguito analizzate:

SERVIZIO DI TESORERIA E DI CASSA

Il servizio di cassa/tesoreria è affidato, in base ad apposita convenzione, dalla Banca Nazionale del Lavoro, con sede in Roma Via Bissolati.

Il Quadro di Raccordo delle risultanze contabili al 7.02.2011 ES 2010, emesso dalla Tesoreria Banca Nazionale del Lavoro riporta:

Fondo di cassa esistente all'01.01.10	€.	99.346,24.=
Entrate effettive accertate nell'esercizio	€.	373.036,59.=
Uscite effettivamente impegnate nell'esercizio	€.	332.974,76.=
Avanzo dell'esercizio	€.	40.061,83.=

I Revisori constatano che dalle risultanze della tesoreria risulta l'avanzo dell'esercizio per la gestione di competenza pari a €. 40.061.83.=



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

E' stato verificato la correttezza tra il saldo indicato e i saldi riportati in contabilità.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA ESERCIZIO 2010

La Responsabile amministrativa consegna la stampa della Situazione Amministrativa che evidenzia il risultato della Gestione di Cassa dell'anno 2010:

**Ammontare delle somme riscosse:**

a) in conto competenza	€.	189.424,27.=
b) in conto residui attivi	€.	84.266,08.=
		-----
Totale	€.	273.690,35.=
		=====

**Ammontare dei pagamenti eseguiti:**

a) in conto competenza	€.	332.974,76.=
b) in conto residui passivi		0 . =
		-----
Totale	€.	332.974,76.=
		=====

Differenza	€	-59.284.41 =
		-----

Fondo di Cassa al 1/1/2010	€	99. 346,24=
----------------------------	---	-------------

Avanzo di Cassa al 31/12/2010	€	40.061,83 =
		=====



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Gli importi coincidono con quanto contabilizzato nel Giornale di Cassa.

La differenza tra Riscossioni e Pagamenti anno 2010 riporta un saldo negativo di euro - 59.284,41, con il Fondo Cassa iniziale di euro 99.346,24 si riporta un Avanzo di Cassa al 31/12/2010 di euro 40.061,83.

Tale informazione deve però essere integrata con le ulteriori spese impegnate e non ancora pagate e delle entrate accertate ma non ancora riscosse alla data del 31.12.2010 e che pertanto sono correttamente contabilizzate nel presente bilancio. In particolare:

Totale residui attivi	€.	64.398,96 =
Totale residui passivi	€.	106.713,87 =
		-----
Differenza	€.	-42.314,91=
		-----
Disavanzo d'Esercizio al 31.12.2010	€.	-2.253,08.=
		=====

Il collegio verifica nel dettaglio la corrispondenza delle voci indicate tra i residui attivi e passivi. Si segnala, tra i residui attivi le voci relative al saldo della Banca Etruria, di euro 4.172,65 - Cap. 3.2-, del c/c postale, di euro 439,95 - Cap. 2.2 -, dei contributi a favore dell'Università di Castel Sant'Angelo di euro 16.706,62 - Cap. 3.4 - che sono in realtà partite di giro che si contrappongono ai Residui Passivi indicati nelle Spese - Cap. 5.4 -di euro 18.985,28.

Tra i Residui Passivi figurano le voci relative alle spese per imposte relative all'immobile di Via Fonteiana - Cap. 1.1 -, la manutenzione dei locali - Cap.1.2-, utenze e materiali di consumo - Cap. 1.3-, professionisti - Cap. 1.5- interessi passivi - Cap. 2.2- e altre spese - Cap. 2.3-.

Da segnalare i residui passivi relativi al personale dipendente indicati nel Cap. 2.1., pari ad euro 34.525,26, in quanto alla data del 31.12 non risultano versate le imposte di lavoro dipendente



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

relativi ai mesi di luglio ed agosto, le imposte ed i contributi previdenziali relativi ai mesi di settembre, dicembre e tredicesima mensilità.

ANALISI DELLE SPESE SOSTENUTE PER LE FINALITÀ DELL'ENTE

Si procede con la verifica delle finalità perseguite e quindi delle spese sostenute a fronte del finanziamento erogato, accertate dai corrispondenti capitoli ed articoli del bilancio esaminato. Rispetto alle precedenti revisioni, per una maggiore chiarezza dell'esposizione si è proceduto ad effettuare una comparazione con i valori registrati nel precedente esercizio. Si rileva in sintesi la complessiva diminuzione delle spese sostenute nel 2010 rispetto al 2009, di converso la diminuzione del contributo ministeriale ottenuto nell'esercizio esaminato.

Con i finanziamenti, la Sede Centrale assicura il coordinamento e la gestione delle sedi decentrate. Nel corso dell'esercizio 2010 risultano assegnati le seguenti somme:

Cap. 3.1: contributo ordinario suddiviso tra 55 CCEP pari ad Euro 22.207,88, rispetto ad euro 42.349,72 dell'esercizio precedente;

Cap. 3.3.: Contributo aggiuntivo pari ad euro 516, 46, rispetto ad euro 29.359,02 dell'anno precedente;

Cap. 4.1 Partecipazione organi statutari euro 4.532,95, rispetto ad euro 3.808,06 dell'esercizio 2009.

Cap. 1.3 e Cap. 1.4: Spese per la pubblicazione di materiali divulgativi, aggiornamenti e informazioni tramite sito internet svolte dalla sede centrale e dai centri periferici, nonché materiali e documentazione dell'attività complessiva dell'Ente, complessivi euro 14.672,20 rispetto ad euro 22.979,61 dell'esercizio 2009;

Cap. 5.2: Attività, convegni e seminari euro 655,04 rispetto ad euro 6.814,06 dell'esercizio 2009;

Cap. 1.2: Spese di funzionamento dell'Ente euro 10.064,10, rispetto ad euro 9.870,76 dell'anno 2009.

Cap. 2.1.: Spese per il personale euro: 179.911,09, rispetto ad euro 194.093,53 dell'anno precedente. Il personale dipendente costituisce senza alcun dubbio la spesa più rilevante sostenuta nell'anno. L'Ente alla data del 31.12 risulta avere alle sue dipendenze n.5 unità dipendenti con contratto di lavoro subordinato, di cui uno a tempo determinato con scadenza



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

31.12.2010 . Le risorse sono impiegate per il sostegno ed il coordinamento delle attività culturali delle sedi periferiche e per le esigenze di funzionamento della sede centrale.

Per il funzionamento delle attività di erogazione di servizi a favore dei Centri sono impiegate n. 4 unità per un totale di spese sostenute nel 2010 di euro 129.600 (già comprese nel totale spese indicato). Nelle spese non viene pertanto considerata l'unità assegnata alla sede centrale.

Alla data del 31.12 è cessato il rapporto di lavoro a contratto a tempo determinato: il numero di dipendenti è di conseguenza di 4 unità (3 unità in meno rispetto al 2009, considerando la cessazione delle due unità a rapporto occasionale).

In conclusione la somma complessiva delle spese sostenute nell'anno 2010 a sostenimento delle attività con i CCEP ammonta ad euro 182.518,63. il contributo ministeriale è stato pertanto sopperito con l'utilizzo dei fondi propri dell'Ente per euro 59.454,42.

Inoltre, sempre attraverso l'utilizzo di proprie risorse, per il funzionamento dell'Ente sono state sostenute spese per complessivi euro 45.896,73 come di seguito dettagliatamente indicate:

Cap. 1.1.: euro 6.178,81 versamenti rate mutuo relativo all'immobile di Via Fonteiana e altre spese inerenti;

Cap. 1.5: euro 11.318,44 prestazioni professionale;

Cap. 2.3: euro 28.399,48 spese varie a titolo di rimborsi, materiali, cancelleria ed altre.

#### ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate con le quali si è provveduto al sostentamento delle funzioni dell'Ente nell'esercizio 2010 sono correttamente indicate nel bilancio e consistono:

#### CONTRIBUTO MINISTERIALE ANNO 2010

Il Contributo Ordinario, assegnato dal M.I.U.R. a favore della UNLA anno 2010, ammonta ad euro 123.214,19 ed è stato erogato in data 21.12.2010.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Il cap. 2.1 delle Entrate di Bilancio evidenzia che il suddetto contributo ministeriale indicato nelle previsioni dello stesso capitolo è di euro 246.279,00, pertanto con una diminuzione di euro 123.064,81 rispetto all'esercizio precedente.

I revisori concordano nel rilevare come a fronte dello stesso contributo dell'esercizio 2009, non verificatosi nell'anno 2010, il risultato finanziario dell'amministrazione avrebbe riportato un avanzo di gestione di euro 120.811,73 anziché un disavanzo di euro 2.253,08.

#### DISPONIBILITA' BANCARIE

Corrispondono all'utilizzo della disponibilità sul c/c bancario n.24970-8 Banca Etruria. I documenti esaminati dai revisori, gli estratti di conto corrente, evidenziano un saldo di c/c alla data del 19.1.2010 di euro 69.391,36 ed un saldo alla data del 31.12 di euro 4.172,65.

#### COMUNICAZIONE DEL PROF.AVVEDUTO

Si segnala che in data 23 dicembre 2010 il Prof. Avveduto ha inviato una richiesta di chiarimenti riguardo la regolarità delle operazioni contabili relative al pagamento di alcune prestazioni professionali nonché al pagamento degli stipendi del personale dipendente. Viene di conseguenza richiesta la verifica della conformità ai principi della corretta amministrazione della gestione finanziaria dell'ente. Tale verifica, di notevole importanza, ha come obiettivo l'accertamento della razionalità e della proficuità economica degli atti e deliberazioni degli organi amministrativi dell'ente e, più in generale, della correttezza economico-finanziaria della gestione. Le operazioni citate dal Prof. Avveduto rientrano senza dubbio in quella che può definirsi la normale gestione dell'amministrazione, in quanto spese suffragate da contratti di lavoro e di collaborazione già in essere nel 2010 e necessari per la prosecuzione dell'attività dell'ente. Ancorché le suddette operazioni siano state finanziate mediante una linea di fido, accesa presso lo stesso istituto tesoriere, approvata e deliberata preventivamente dal Comitato Direttivo nelle precedenti assemblee, nonché correttamente contabilizzate ed indicate nel bilancio consuntivo, non si rilevano dubbi sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Inoltre, in risposta a quanto richiesto dal Prof. Avveduto nel corso della precedente assemblea del comitato direttivo, i Revisori constatano, dietro verifica degli estratti di conto corrente



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

bancario della Banca Etruria, che non sono stati costituiti Fondi Indisponibili a nome dell'Ente ma trattasi di disponibilità di somme sul conto corrente. In particolare il saldo del I Trim. 2010 riporta una disponibilità bancaria di euro 69.251,02, tale somma viene nel corso dell'anno utilizzata per un importo di euro 60.000 attraverso 3 prelevamenti versati nella tesoreria dell'Ente.

Pertanto il saldo al 31.12.2010, al netto di altre operazioni contabili, risulta essere di euro 4.172,65. Ed ancora, in conclusione, riguardo al risultato di gestione relativo all'anno 2009 di cui si chiede il parere al Presidente, non può essere qui nuovamente esaminato in quanto è già stato oggetto di approvazione del precedente Collegio dei Revisori e dell'assemblea dell'Ente.

#### CONCLUSIONI

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Presidente.

Riteniamo che la relazione svolta fornisce una base ragionevole per l'espressione del giudizio professionale sul bilancio. Pertanto il Collegio dei Revisori

#### **ESPRIME**

parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo anno 2010.

Si riserva ulteriori approfondimenti ed attende di valutare le misure poste in essere dal Presidente della UNLA, al fine di fronteggiare le situazioni di crisi che potrebbero essere causate dall'evento



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

futuro ed incerto, nonché tutti gli altri elementi ritenuti necessari nella circostanza, per esprimere un giudizio sul progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2011.

Il Presidente prende incarico di stendere il relativo verbale e di conservare i fogli di lavoro utilizzati nel corso della verifica.

I lavori terminano alle ore 12.30.

F.to

Il Presidente del Collegio dei Revisori Legali  
*Dott. Comm. Anna Miglionico*

I Revisori dei Conti  
*Dott. Giuseppe Velardo*

Con

**DELIBERA n° 3**

Il Comitato Direttivo con 13 (tredici) voti favorevoli ed incondizionati, 5 (cinque) voti favorevoli condizionati (perché deleganti il Prof. Avveduto), 2 (due) voti contrari e nessuno astenuto approva il Conto Consuntivo 2010.

\*\*\*\*\*

**Il Presidente** passa ora all'esame del **punto 7 all'o.d.g**, ossia l'approvazione del Bilancio Preventivo 2011. A tal proposito occorre fare un ragionamento semplice ma di grande responsabilità. Quando nel mese di aprile dello scorso anno si è approvato il Bilancio Preventivo 2010 lo si è fatto con una previsione del contributo statale di €. 246 mila. Purtroppo, come noto, le cose sono andate diversamente cosicché quest'anno si può contare solo su €. 123 mila, base di partenza per il Preventivo 2011. I residui attivi su cui poter contare sono: 14 mila euro a saldo di un progetto con la Regione Calabria ed entrate derivanti dall'accordo con la Genuensis C.I.C. . Pertanto il



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

dato di Bilancio Preventivo non può che partire da tali importi. A fronte delle entrate certe che si riescono ad avere oggi ci si trova di fronte ad un'uscita certa per il Personale pari ad €.180 mila euro.

La riduzione o ridimensionamento delle spese deve essere per forza legata al costo del Personale.

**Il Presidente** prende in esame anche il **punto 5 all'o.d.g.** Riferisce di aver convocato il Personale e di aver ricevuto dalle Signore in questione la massima disponibilità pur di poter continuare a lavorare, disponibilità che le vede anche accettare la riduzione dell'orario di lavoro e dei conseguenti emolumenti del 50%.

Ovviamente, sottolinea il Presidente, ciò non comporterà la riduzione del costo del Personale del 50%.

Il Presidente informa anche della proposta da parte del Prof. Guglielmo il quale, ad avvalorare la precedente proposta di licenziamento di due unità di Personale a fronte del dimezzamento del contributo, propone ora il licenziamento di tre unità.

Le valutazioni del Presidente Gemelli in merito sono invece tali da considerare un costo annuo per il Personale di €. 50-60 mila. È fondamentale che ognuno si immedesima in questa situazione e si impegni per aumentare le risorse dell'Ente. A suo parere è fondamentale che l'Unione abbia un percorso il più lungo possibile per evitare di azzerare qualunque tipo di iniziativa o progetto, a tutt'oggi *in itinere*, ma che potrebbe produrre risultati tangibili. Occorre assolutamente evitare di azzerare la disponibilità di cassa perché altrimenti ciò implicherebbe qualunque iniziativa futura.

Chiede la parola la **Sig.ra Ciavola** la quale pone l'attenzione, condivisa da tutti i presenti, ed esprime le sue perplessità riguardo la lettera del MIUR circa l'impossibilità di utilizzo del contributo assegnato per il Personale UNLA. Qualora si dovesse venir meno a tale monito non solo il Presidente ma tutti i membri del Comitato sarebbero chiamati a rispondere in prima persona di un tale comportamento avverso.

Allo stato attuale il Comitato Direttivo si trova nella condizione di essere giuridicamente responsabile circa la corresponsione o meno degli stipendi al Personale. Mantenendo la situazione di occupazione attuale, il Personale stesso potrebbe rivendicare quanto dovuto e non corrisposto così come per il mese di gennaio e febbraio, ambedue lavorati a *full-time*. L'importo annuale preventivato di 50 - 60 mila euro, sottolinea la Sig.ra Ciavola risulta già ovviamente inficiato.

Non è pensabile dunque, allo stato attuale, la permanenza di 4 persone seppur al 50%. Va assolutamente presa in considerazione da parte del C.D. la proposta della Sig.ra Tortora di poter andare in pensione.

Il **Presidente** condivide le preoccupazioni espresse dalla Signora Ciavola tanto che sottolinea che quando egli stesso parla di un costo annuo del Personale che deve attestarsi su €. 50-60 mila, si riferisce ad entrate extra-contributo.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Il **Prof. Pandolfi** illustra una possibilità fornita dal Ministero di Grazia e Giustizia agli Enti per l'organizzazione di corsi di Formazione per Conciliatori. Se si riuscisse ad entrare nell'elenco degli Enti accreditati sarebbe una buona opportunità per l'UNLA anche dal punto di vista economico.

Il **Presidente** ringrazia il Prof. Pandolfi per il fattivo suggerimento e comunica di essersi già attivato in tal senso.

Alle ore 13,10 il Prof. Agostini abbandona la seduta e consegna delega alla Sig.ra Ciavola.

Prende la parola il **Prof. Avveduto** il quale rende nota la volontà della Sig.ra Tortora circa il proprio collocamento a riposo nel prossimo mese di luglio. A tal proposito interviene il Presidente Gemelli il quale illustra la comunicazione avuta a tal proposito della Sig.ra Tortora medesima informando i presenti che, pur maturando la Signora a suo dire il diritto al pensionamento nel mese di Aprile, sarebbe in grado solo a Luglio di andare anticipatamente in pensione piuttosto che nel mese di Dicembre 2011.

Prende di nuovo la parola il **Presidente Gemelli** il quale sostiene che a suo avviso si potrebbe riuscire a mantenere quanto preventivato solo provvedendo al licenziamento di due unità di personale e mettendo a part-time, nella misura del 50%, le altre due. Il licenziamento potrebbe diventare un atto formale poiché alla fine dell'anno si potrebbero recuperare le unità licenziate, la cui retribuzione nel frattempo sarebbe stata sostenuta dall'INPS.

Ovviamente, i criteri per eventuali licenziamenti saranno legati alla giurisprudenza.

Il Personale attualmente in forza è costituito da due unità di 5 livello, una di livello 8 e l'altra di livello 9.

Il Presidente informa i presenti di aver fatto richiedere al Dr. Alì per il tramite del Prof. Avveduto di conoscere se ci siano delle situazioni che possono richiedere l'utilizzo di qualche unità del Personale UNLA. Il Prof. Avveduto riferisce che il Dr. Alì non può dare alcuna assicurazione in merito ed invita il Presidente a parlarci in modo ufficiale.

Si apre a questo punto un piccolo dibattito tra i presenti per vedere se, considerando il pensionamento della Sig.ra Tortora, e mettendo le altre tre unità al 50% si è in grado di rimanere nell'anno 2011 nell'ambito dei 50-60 mila euro preventivati considerando anche quanto già erogato.

Si delineano delle linee precise secondo le quali si prega il Presidente, affiancato da altri due componenti del C.D., di esaminare la situazione di pensionamento proposta evitando il più possibile il licenziamento di alcuna, riducendo magari il tempo di impiego del Personale rimanente per assicurare il permanere nella fascia dei 50 mila euro proposta.

Il Presidente sottolinea che è fondamentale, in questo momento, trasferire il più possibile gli oneri ad altri, fermo restando l'impegno morale con il Personale. Se non si dovessero incamerare altre risorse, ci si troverà nella condizione di pregiudicare in modo definitivo il futuro dell'Ente. Il Presidente sottolinea che, come Comitato Direttivo, si deve assumere una posizione, ben chiara e definita sia nei confronti del Personale che dell'Ente.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Il Prof. Avveduto, sottolinea la necessità di esaminare le spese da sostenere alla luce delle entrate certe previste e del possibile pensionamento.

Si prende pertanto in considerazione la possibilità di dare delega al Presidente ed a una Commissione, per l'esame della situazione riguardante il Personale. Il Prof. Avveduto si dichiara disponibile a far parte di tale commissione.

La linea di condotta è così molto chiara: procedere all'esame del pensionamento o licenziamento della Sig.ra Tortora unità economicamente più costosa data la sua condizione privilegiata di prossimità al pensionamento esaminando se, così facendo, si riesce a rimanere nell'ambito economico stabilito. Altrimenti procedere al licenziamento di altra unità secondo criteri di giurisprudenza in merito di anzianità, carichi di famiglia e livello. Condizione fondamentale è cercare di mantenere il più possibile un livello operativo e necessariamente uno dirigenziale.

Pertanto, alla luce della situazione esposta ed esaminando i seguenti punti: 1) licenziamento immediato della Tortora per poter fruire così dell'indennità di disoccupazione in attesa della pensione che avverrà con molta probabilità in luglio; 2) riduzione al 50% di tutto il Personale; 3) attendere luglio rispetto alla posizione della Sig.ra Tortora e poi decidere,

con

**DELIBERA n° 4**

Il Comitato Direttivo dà mandato al Presidente Gemelli, al Vice Presidente Longo ed al Presidente Onorario Avveduto, di recepire i calcoli per l'esame della situazione del Personale rispetto ai punti sopra elencati. La clausola è di attestarsi nell'ambito di €. 50-60 mila per le spese del Personale.

\*\*\*\*\*

Prende di nuovo la parola il Presidente Gemelli il quale, alla luce di quanto sinora detto, riassume i dati del Bilancio preventivo di seguito esposti:

Per la Gestione Entrate: €. 123 mila circa da MIUR; €. 14 mila a saldo progetto Regione Calabria; €. 30 mila da Genuense. Per la Gestione Uscite, €. 60.000,00 come importo massimo relativo alla spesa per il Personale, €. 50 mila quale contributo annuale da distribuire ai CCEP, importo residuo per le spese fisse di gestione, rimborsi ai partecipanti al CD, e spese per professionisti, residui passivi.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Pertanto, con il solo voto contrario del Prof. Lauretta, espressamente dichiarato in delega “...omissis: Non approvo perché ad uscite certe corrispondono entrate non attendibili”, con

**DELIBERA n° 5**

Il Comitato Direttivo, approva a maggioranza, il Bilancio preventivo 2011.

\*\*\*\*\*

Il **Presidente** chiede ai presenti una data entro la quale convocare l'Assemblea dovendo portare sia il Conto Consuntivo che il Bilancio Preventivo in approvazione all'Assemblea stessa. Si decide che la data potrà essere dopo la risoluzione della questione riguardante il Personale orientativamente nel mese di aprile/maggio. Informa inoltre i presenti che chiederà, via mail, delle proposte per l'eventuale modifica dello Statuto. Se ce ne saranno si procederà eventualmente in tal senso.

Il **punto 8 all'o.d.g.**, per assenza tra l'altro dei Dirigenti interessati (Sardegna e Calabria), viene all'unanimità rinviato.

In merito al **punto 9 all'o.d.g.** il Presidente pone a ratificata la nomina della Prof.ssa Caterina Boniello.

Pertanto, con

**DELIBERA n° 6**

Il Comitato Direttivo all'unanimità ratifica la nomina della Prof.ssa Caterina Boniello quale Dirigente del CCEP UNLA di Guardia dei Lombardi.

\*\*\*\*\*



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

In merito al **punto 10 all'o.d.g.**, riguardante varie ed eventuali, chiede la parola il Vice Presidente, Prof. Longo, il quale espone la necessità di presentare le proprie dimissioni. Chiede ai presenti di comprendere le proprie motivazioni che lo portano a sostenere una tale posizione. I suoi impegni accademici e le problematiche dell'Ente non gli danno quella serenità tale da permettere il duplice impegno.

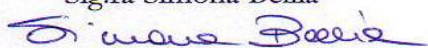
Assicura il suo legame ed esprime il proprio ringraziamento all'Università di Castel Sant'Angelo, per il tramite della Sig.ra Ciavola, che lo vedrà, nel prossimo anno, ad una collaborazione ventennale. Ovviamente manterrà anche l'impegno a far parte del gruppo presidenziale di lavoro.


Le dimissioni verbali del Prof. Longo, suscitano dispiacere tra i presenti. Il Prof. Avveduto lo ringrazia per la collaborazione prestata alla stesura di due sue pubblicazioni, ultima delle quali "La Metànoia" che lo ha visto prestare una forte collaborazione.

Il **Presidente Gemelli** invita il Prof. Longo a soprassedere alla sua decisione anche in considerazione del fatto che la sua esperienza in campo accademico non può che dare prestigio all'Università la quale si verrebbe a privare, unitamente all'UNLA, di una figura di alto valore culturale nonché umano.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 14.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario  
Sig.ra Simona Bellia  


Il Presidente  
On. Vitaliano Gemelli  




Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

## ADDENDUM

***In ottemperanza alla Delibera n° 4 della Riunione del Comitato Direttivo del 2 marzo 2011, il giorno 4 marzo 2011 alle ore 10,00 si riunisce la Commissione costituita dal: Presidente UNLA, On. Gemelli; Vice Presidente, Prof. Longo; Presidente Onorario, Prof. Avveduto per la risoluzione del problema del Personale UNLA.***

Di seguito la trascrizione della riunione.

Il Presidente apre la seduta comunicando che la riunione odierna, su espresso mandato del Comitato Direttivo nella seduta del 2/3/2011 è relativa al problema del Personale UNLA. In quella seduta si è stabilito che il capitolo di bilancio relativo al Personale dovesse essere pari a €. 60 mila, ossia pari ad 1/3 di quanto finora speso per il costo del Personale rispetto al contributo finora assegnato. L'importo ora preventivato è solo una stima, fatta per poter far fronte alle spese del Personale oltre a quelle per la distribuzione del contributo ai CCEP, pari a circa €. 45 mila annui, ed alle spese di gestione varie. Il tutto rimanendo nell'ambito della nuova assegnazione del contributo.

Rispetto alla lettera ricevuta dal Ministero si è in attesa della risposta circa il quesito posto dal Presidente per stabilire quale fosse la percentuale ammissibile per l'utilizzo del contributo rispetto alla Sede Centrale. Il Ministero stesso potrebbe dare una percentuale o confermare l'inibizione all'utilizzo del contributo. Se così fosse si dovrà far ricorso all'Organo superiore che sarà il Direttore Generale qualora il provvedimento avrà la firma del Dirigente o altrimenti al Ministro se sarà a firma del Direttore Generale.

Qualora invece verrà accettata la proposta di utilizzo di una percentuale, con essa si potrà far fronte alle spese del Personale e per la restante parte si dovranno utilizzare risorse proprie.

Qualora così dovesse essere occorrerà suddividere le voci di entrata non solo in capitoli ma anche come sottovoci di provenienza dei fondi all'interno della macro-categoria. Analogamente si farà per l'attribuzione delle voci di spesa.

L'importo di €.184.525,26 era la spesa prevista per il Personale che ora, data la drastica riduzione del contributo, dovrà essere pari ad €. 60 mila. Tale nuovo importo sommato ai 44 mila per il contributo ai CCEP darà un importo di 104 mila euro. Il contributo ministeriale è pari ad €. 123 mila. Le spese di gestione, come pura differenza, dovranno ammontare ad €.19 mila. A tali importi andranno aggiunti i residui passivi, per un importo di 46mila euro (che includono le spese per il Personale, Irpef-Inps).

Si tratta di trovare il modo di mantenere l'importo nell'ambito di €. 60 mila con quattro persone impiegate.

Il Presidente illustra che l'unica soluzione possibile, è quella che contempla il part-time al 50% delle 4 unità . Altre soluzioni non ve ne sono, né è possibile ridurre al di sotto del 50%, questa tipologia di contratto. Così facendo, i costi preventivati ammontano ad €. 99.008,70. Anche in tal caso si è fuori l'importo dei 60 mila euro. Al momento si è solo registrata la possibilità del pensionamento della Signora Tortora. Sulla base della sua lettera si dovrà considerare che da agosto in poi non si avrà più il relativo onere economico. Pertanto, sommando il carico da luglio €. 2.202,69 x 6 mensilità (fino a dicembre) = €. 13.216,14 + la tredicesima, si recupererebbe - a meno di errori di calcolo - l'importo di €. 15.418,83

Il costo che si dovrà sostenere sarà pertanto: €. 99.008,70 - 15.418,83 = €. 83.585,87

Per attestarsi sui 60mila euro preventivati occorrerà ridurre ulteriormente i costi di circa altri 23 mila euro.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Il Prof. Avveduto pensa a tal proposito di far ricorso alle fonti alternative, ossia i 14mila euro a saldo del Progetto Calabria e gli introiti della Genuense.

Il Presidente Gemelli replica che, a prescindere dalle entrate, Il Comitato Direttivo ha deliberato nella seduta del 2 u.s. (delibera nn° 4 e 5) che il capitolo del Personale dovrà attestarsi su €. 60 mila. Si deve assolutamente rispettare tale mandato. Il Prof. Longo, sottolinea che occorre non considerare le fonti alternative per la copertura del costo del Personale in quanto potrebbero essere fondamentali per coprire i costi dello stesso per effetto della lettera del Ministero se dovesse inibire una tale spesa.

Il Prof. Avveduto sostiene di non dover prendere in considerazione l'ipotesi più negativa da parte del Ministero, mentre il Prof. Longo unitamente al Presidente Gemelli sostiene che le fonti alternative sono fondamentali in tal caso ed eviterebbero semmai la chiusura dell'Ente. Pertanto non vanno assolutamente tenute in considerazione per la copertura del costo del Personale. Ci si deve attenere assolutamente alle disposizioni del Direttivo.

Il Prof. Longo chiama in causa anche la lettera del Prof. Guglielmo il quale propone il licenziamento di tre unità a fronte delle quattro impiegate, pur di ridurre sensibilmente i costi. Trattasi, è ovvio, di *estrema ratio*. Il Prof. Longo propone la sospensione delle attività dell'Università di Castel Sant'Angelo a partire dal prossimo mese di ottobre oppure la cortesia, da parte dei docenti che verranno a far lezione, di prestare gratuitamente la loro opera.

Prospettate queste ipotesi ci si rende sempre più consapevoli che purtroppo l'unica possibile soluzione è data dal licenziamento. A tal proposito il Prof. Longo chiede chiarimenti rispetto all'indennità di disoccupazione, che dovrebbe essere nella misura del 60-70% dello stipendio e che entra in vigore solo previo licenziamento. I contributi sono in tal caso solo figurativi e il periodo di disoccupazione concorrerebbe all'anzianità di servizio. Dato che la percentuale dell'indennità di disoccupazione è pertanto superiore al 50% di quella relativa al part-time proposto ai Dipendenti, il Prof. Longo osserva che, facendo il puro esempio della Sig.ra Tortora, alla stessa converrebbe essere licenziata piuttosto che andare in part-time come le altre colleghe per il periodo antecedente il suo pensionamento.

Il Prof. Avveduto rende noto ai presenti che, come esito di una visita medica rispetto all'invalidità della Signora, la stessa potrebbe anche andare in pensione ancor prima di luglio. Con molta probabilità anche dal 1° aprile.

Il Prof. Longo sottolinea che è necessario comunque intervenire sulle altre tre unità di Personale.

Il Presidente propone di mettere tutti a part-time fino al 1° giugno. Da tale data occorrerà mettere in licenziamento due unità di personale, per le quali interverrà l'indennità di disoccupazione, prescindendo dal pensionamento o meno della Sig.ra Tortora. Se la Signora stessa, venisse licenziata, dal 1° giugno potrebbe godere di tale indennità unitamente all'altra unità, fermo restando che mentre per la Tortora si avrebbe questa soluzione, per l'altra/e unità, non appena muteranno, se muteranno, le condizioni dei 60mila euro si provvederà o meno alla revoca del licenziamento. Anche il Prof. Longo si trova d'accordo. Tutto ciò permetterà di essere nella condizione di essere esecutivi rispetto alla delibera dei 60mila euro. Non appena si dovessero verificare condizioni diverse si rientrerà sui passi altrimenti si dovrà purtroppo dar seguito.

Il Prof. Avveduto propone di sentire la Sig.ra Tortora per la decisione da prendere.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Il Presidente ed il Prof. Longo, pur acconsentendo di sentire la Signora ritengono che sia totalmente inopportuno doverla sentire ancor prima di aver preso una decisione in merito.

Il Prof. Longo espone i suoi calcoli fatti in merito all'indennità di disoccupazione. Se si dovesse pensare di procedere al licenziamento immediato rimarrebbero comunque a carico 3 mensilità di preavviso, qualora invece si procedesse in tal senso a giugno si tratterebbe di corrispondere il preavviso su mensilità al 50%. L'unica ipotesi conveniente per l'Ente è il *part-time* per tutti, ponendo sin da oggi il licenziamento di due unità a decorrere però dal mese di giugno.

Il Prof. Avveduto chiede quale siano i nomi delle due unità passibili di tale provvedimento ma sia il Presidente che il Prof. Longo assicurano che il criterio di scelta sarà necessariamente legato alla giurisprudenza oltre che al buon senso. Le due unità in questione, ribadisce il Prof. Longo, rispetterebbero gli evidenti criteri giurisprudenziali l'una perché con minore anzianità servizio, l'altra perché prossima al pensionamento.

Il Prof. Avveduto confuta tale criterio e sostiene che le norme giurisprudenziali prevedono che i criteri di licenziamento riguardino le "unità operative", ossia gli Uffici. Nel caso specifico tre Uffici: Amministrativo, Culturale, Affari Generali.

Il Presidente Gemelli sottolinea invece l'esistenza di soli due Uffici l'uno direttivo con due unità di 8° e 9° livello l'altro esecutivo con due unità di 5° livello.

Il Prof. Avveduto sottolinea altresì che l'"unità operativa" è l'Ufficio in cui si è incardinati. Ribadisce che l'Ufficio Amministrativo vede le Signore Tortora e Bellia, l'Ufficio Culturale la Signora Musella e l'Ufficio Affari Generali la Signora Tarsitano. Per cui, a suo parere, il criterio di licenziamento si deve applicare all'interno dei singoli Uffici.

Il Presidente sostiene che le due signore di 5° livello sono assolutamente fungibili, come da sua stessa lettera di incarico, per cui il discorso del Prof. Avveduto non ha ragione di essere.

Il Prof. Avveduto ribadisce invece che la giurisprudenza fa riferimento all'Ufficio di appartenenza e non all'insieme. La scelta del più anziano e/o più giovane va fatta a suo parere in rapporto all'Ufficio in cui l'unità lavora. L'unico Ufficio in cui lavorano in due è quello Amministrativo mentre si lavora singolarmente negli altri due.

Il Presidente ribadisce nuovamente che le due signore sono del tutto fungibili nei loro settori per cui non esiste alcuna distinzione tra gli uffici Affari Generali e Culturale.

Il Prof. Avveduto pone allora l'attenzione sull'Ufficio Ragioneria. Anche in tal caso, afferma il Presidente, le signore sono fungibili. Il Prof. Avveduto riporta però il discorso su quali delle due signore dell'Amministrazione deve cadere il licenziamento: a suo parere sulla meno anziana, ossia la Signora Bellia.

Il Presidente sostiene che se si dovesse concretizzare una simile eventualità si rischia anzi sicuramente si incorrerà in una causa di lavoro impiantata dalla stessa Sig.ra Bellia dato che l'altra signora che rimarrebbe avrà facoltà di andare in pensione tra un mese. È evidente che da una simile causa l'Ente non potrebbe che uscire perdente.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Il Prof. Avveduto sostiene allora che la Sig.ra Tortora potrebbe scegliere di andare in pensione fino a quando non avrà maturato i tempi.

Il Presidente ribadisce che tale data sarà al massimo fine dicembre 2011.

Sottolinea nuovamente la gravità di dover eventualmente sostenere una causa di lavoro eventualmente giustificata da parte di una dipendente, come conseguenza di una valutazione errata ed a fronte di un pensionamento certo al massimo tra sei mesi. Un qualunque Giudice del Lavoro darebbe pieno torto all'Ente per una simile posizione assunta.

Il Prof. Longo stesso vede molto rischioso una presa di posizione di questo tipo, che vede l'Ente di certo in difetto. Egli stesso così come il Presidente vede invece il licenziamento della Signora Tortora un' *escamotage* per permettere alla stessa di non perdere nulla dal punto di vista economico fino al conseguimento della pensione.

Il Prof. Avveduto invita di nuovo a sentire la Sig.ra Tortora in merito.

Ma, sia il Presidente che il Prof. Longo, si oppongono ad una tale posizione fino a che non verrà presa una decisione in merito alla risoluzione del problema del Personale.

L'aspetto fondamentale che occorre tenere presente è la esigua disponibilità economica. Questo è l'unico aspetto che deve condizionare le scelte da prendere.

Chiunque delle unità di Personale che verrà licenziata in questo momento o successivamente dovrà percepire, oltre all'indennità di disoccupazione, anche tre mesi di preavviso. È ovvio che se si è a full-time tale preavviso sarà nella misura intera. È altrettanto evidente che il licenziamento di una unità che non sia solo la Signora Tortora, pur comportando tale indennità di preavviso, permetterà di ridurre i costi fino a dicembre.

Il Presidente ribadisce la posizione di part-time. Anche il Prof. Longo condivide tale linea di pensiero ed osserva che così facendo l'Ente riuscirebbe a risparmiare non ledendo però diritto alcuno.

Il Presidente sostiene che seguendo le corrette procedure per il licenziamento, nessuno potrà impugnare nulla se non in modo temerario. Tra l'altro nessun dipendente potrebbe entrare nel merito di una decisione di licenziamento né potrebbe essere altrimenti. Dimostrazione lo sono state le Signore dell'Ufficio ascoltate dal Presidente stesso in merito alla questione del part-time le quali, ovviamente, hanno dato il massimo della loro disponibilità pur di mantenere il posto di lavoro.

Il Prof. Longo, riassume dunque le posizioni sinora espresse: acquisito il part-time per le 4 unità, dal 1 giugno potrebbe andare in porto, come primo, il licenziamento della Sig.ra Tortora. Questa sarà questa la proposta da fare alla Signora con i cosiddetti "conti alla mano". Sino a tale data ella percepirebbe il 50% dello stipendio, successivamente l'indennità di disoccupazione e poi la pensione dal 1 luglio. L'indennità di preavviso di tre mesi sarà pertanto coperta dal part-time lavorato. Per cui, la differenza tra la scadenza del part-time e il pensionamento dal 1° luglio, comporterebbe una differenza economica di qualche centinaio di euro. Questa soluzione, anche a parere del Prof. Longo, è quella ottimale. È evidente che la *conditio sine qua non* è l'accettazione del part-time da parte della Signora. Se così non fosse si dovrà procedere ad un licenziamento d'ufficio della stessa nell'ottica ormai nota e più volte espressa. Non ci sono purtroppo alternative, perché si deve rimanere nell'ambito dei 60 mila euro.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Il costo della Sig.ra Tortora è pari, dal 1/1 al 15/6 a: €. 4.405,39 (gennaio); €. 4.405,39 (febbraio); €. 2.202,69(marzo); €. 2.202,69 (aprile); €. 2.202,69 (maggio); €.1.100,00 (1/2 giugno) per un totale di €. 16.518,00

Facendo ora una proiezione di costi per le altre tre unità fino a dicembre 2011, considerando che anche in questo caso sia gennaio che febbraio sono stati lavorati e quindi retribuiti al 100%, si ha:

Bellia:	€. 24.932,34
Musella:	€. 19.902,64
Tarsitano:	€. 21.133,32

La somma dei tre addendi dà un importo di € 65.968,30 che sommato all'importo della Tortora dà un totale complessivo di €. 82.486,00.

Purtroppo si è ancora oltre il limite posto. D'altronde, osserva il Prof. Longo, che il dibattito del Comitato Direttivo era incentrato sul licenziamento di due unità.

Un solo licenziamento non è purtroppo sufficiente a ridurre sensibilmente i costi. Fosse pure quello della Signora Tortora, che ha il costo più elevato, e pensato sempre con lo spirito di non danneggiarla. È necessario che il Comitato Direttivo sia informato di una tale circostanza.

Licenziando un'unità di 5° livello si risparmierebbero circa 8 mila euro cioè 1400, 00 x 6 mesi. Anche in questo caso vigerebbe il preavviso di tre mesi.

Per rientrare nel rispetto della delibera del Direttivo, fermo restando il discorso della Tortora nei termini stabiliti, si dovrà procedere al licenziamento delle due unità di 5° livello a partire da giugno. Pur così facendo non si rientrerà ma almeno si riuscirebbe a recuperare. Fermo restando il part-time. Ovviamente, fatta questa operazione per rispondere alla delibera del Direttivo, si renderà esecutivo il licenziamento, solo se le condizioni non muteranno. È ovvio che se dovessero migliorare si rivedrà assolutamente tale posizione.

Il Prof. Avveduto riassume i concetti finora espressi: tempo parziale per tutti fino a giugno. Da una certa data ci saranno i licenziamenti preavvisati, eventualmente in data odierna, per le unità di Personale interessate.

Per quanto riguarda nello specifico la Signora Tortora, da quando scadrà il tempo parziale a che si avrà il suo pensionamento, la Signora sarebbe licenziata e quindi utilizzerebbe l'indennità di disoccupazione. In tal modo non verrebbe a perdere nulla dal punto di vista economico.

Prescindendo ovviamente dal pensionamento, analoga procedura varrebbe per le altre unità di personale investite da tale provvedimento. Dalla scadenza del part-time avrebbe inizio il licenziamento per la sua massima durata, dopodiché si avrebbe di nuovo la disponibilità economica di poter riassumere tali unità. Questa sembra essere l'unica linea da poter seguire.

Il Prof. Avveduto mantiene sempre la sua linea in merito alla "licenziabilità" che, a suo parere, scatta come tutela della persona più anziana e quindi, nell'ambito dell'Ufficio di Ragioneria, a tutela esclusiva della Signora Tortora.

Obietta di nuovo a tal proposito il Prof. Longo il quale vede del tutto inopportuna una simile visione. Ribadisce nuovamente che il licenziamento dell'altra Signora in Ragioneria farebbe incorrere di certo in una vertenza da parte della stessa che nessun Giudice del Lavoro potrebbe controversare. Non è ragionevole licenziare un giovane mantenendo in servizio, e per di più nel medesimo settore, una persona che tra un mese può andare in pensione.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Ribadisce inoltre che l'accordo con la Signora Tortora può solo essere nella misura dell'accettazione del part-time. A null'altro sarebbe necessario il suo assenso se non più del parere delle altre colleghe.

Non è più possibile procrastinare i tempi, perché ciò vorrebbe dire un esborso economico per l'Ente non più reintegrabile.

Il Prof. Longo suggerisce altresì l'intervento del Direttore Generale Ali a che il Ministero fornisca una risposta in merito alla lettera del non utilizzo del contributo per il Personale. Anche il Presidente Gemelli ricorda di aver chiesto, per il tramite del Prof. Avveduto, una qualche informazione circa l'utilizzo di alcune unità lavorative.

Il Prof. Avveduto riferisce dell'impossibilità di una tale azione da parte del Dr. Ali dato il momento economico che in generale si sta vivendo.

Il Prof. Longo chiede poi se i CCEP UNLA godono di finanziamenti regionali.

Il Presidente fa presente che così non è eccezione fatta per la Sardegna che però eroga il contributo ai CSC UNLA a condizione che questi siano Organi dell'UNLA. Vale a dire che se l'UNLA dovesse chiudere rimarrebbero essi stessi senza alcuna sovvenzione.

Sarebbero quindi automaticamente licenziate le sette persone lì occupate. Pertanto, sottolinea il Presidente, il problema è sì della Sede Centrale ma anche ed ancor più dei CSC sardi.

Il Prof. Avveduto chiede nuovamente di sentire la Tortora per poi prendere qualunque decisione. Sia il Prof. Longo che il Presidente Gemelli sono concordi nel sentire invece, rispetto alle prospettive che verranno illustrate loro, tutte le Signore. Non avrebbe senso sentire, anche per correttezza nei confronti delle altre, solo la Signora Tortora.

Tornando ai criteri da assumere in materia di licenziamento questa volta riguardanti le due unità di 5° livello, è ovvio, sostiene il Prof. Longo che, a parità di livello, è fondamentale tener conto dei carichi di famiglia così come stabilito dalla giurisprudenza. A tal proposito il Prof. Avveduto sostiene invece che i criteri giurisprudenziali in materia di licenziamento, parlano anche di "famiglia allargata". "Vale a dire che sotto i profili dell'equità la situazione familiare e parafamiliare delle persone è fondamentale". La Sig.ra Tarsitano, continua il Prof. Avveduto, ha infatti una situazione di *background* familiare ben diversa, anche economicamente, da quella della Sig.ra Musella.

Il Prof. Longo unitamente al Presidente Gemelli esprime le sue perplessità in merito. Sembra loro del tutto improbabile che la legge possa tener conto di tali aspetti. I criteri di equità non possono assolutamente tener conto della famiglia allargata.

Il Presidente ritiene piuttosto fondamentale informare contestualmente e contemporaneamente le Signore in merito alle decisioni prese e pertanto le stesse sono convocate immediatamente nell'Ufficio di Presidenza.

**Segue resoconto della riunione già inviato in data 15 marzo 2011**

"*omissis*.....quando il Personale ha raggiunto la Commissione riunita, la Sig.ra Carmelina Tortora ha chiesto di parlare e, avuto il consenso, ha espresso la volontà di dimettersi a far data dal 1° aprile 2011 per raggiunti requisiti di pensionamento.



Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo  
Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Preso atto di quanto comunicato dalla Sig.ra Tortora e ringraziata la stessa per la collaborazione finora prestata, si è deciso di attuare il part-time per le altre tre unità di Personale a partire dal 14 marzo 2011.

Inoltre, accedendo alla richiesta del Prof. Avveduto di non procedere per il momento ad alcun licenziamento, si è convenuto di mantenere lo *status-quo* appena istaurato fino alla metà di giugno ed eventualmente, in presenza di situazione finanziaria immutata, di procedere da quella data ad un provvedimento di licenziamento - secondo disposizioni di legge - per una o entrambe le unità di 5° livello.

In tal modo e, a conti fatti, entro il 31 dicembre 2011 dovremmo essere in condizione di rispettare il limite di €. 60.000,00.= sul capitolo di spesa relativo al Personale posto dal Comitato Direttivo.

La presente comunicazione infine è un estratto della verbalizzazione della seduta in questione, parte integrante del verbale della seduta del C.D. UNLA del 2/3/2011, che a breve verrà trasmesso alle SS.LL."

Pertanto, a seguito di quanto stabilito al cospetto delle Signore Impiegate dell'Ente, in merito al **punto 5 all'o.d.g.** ed in ottemperanza alla Delibera n°4 della seduta del Comitato Direttivo del 2/3/2011 con

**DELIBERA n° 7**

la Commissione Presidenziale stabilisce di instaurare un rapporto part-time con le unità di Personale Bellia, Tarsitano, Musella a partire dalla data del 14 marzo 2011.

Si stabilisce altresì di mantenere lo *status-quo* istaurato fino alla metà di giugno ed eventualmente, in presenza di situazione finanziaria immutata, di procedere da quella data ad un provvedimento di licenziamento - secondo disposizioni di legge - per una o entrambe le unità di 5° livello

\*\*\*\*\*

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Sig.ra Simona Bellia

Il Presidente

On. Vitaliano Gemelli